

Centro Infanzia Intergenerazionale Clara e Guido Ferro

P.T.O.F. 2016/2019 PARTE SPECIFICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Centro Infanzia Clara e Guido Ferro

Via Malcesine, 37

35142 PADOVA

Tel.049.8800361

E-mail: centroinfanzia@oiconlus.it

Questo documento è stato compilato secondo la

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994:
“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”
(Gazzetta ufficiale n° 43 del 22 febbraio 1994)

e secondo il

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995:
“Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi Scolastici”
(Gazzetta Ufficiale n° 138 del 15 giugno 1995
in attuazione dell'articolo 2
comma 1 del Decreto Legge n° 163, 12 maggio 1995)

aggiornato e riformulato come Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) secondo la legge 13
del Luglio 2015 n.107

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

In coerenza con mezzo secolo di attività indirizzato alla dignità della persona anziana investendo su di essa per valorizzarne la centralità, la Fondazione O.I.C. apre il Centro Infanzia “Clara e Guido Ferro” con il medesimo approccio di “investire” sul bimbo per assicurare il futuro dell’umanità nel progresso morale e civile della società.

Fattore decisivo di questa prospettiva è la persona; in un mondo sempre più globale, ed in continua trasformazione, il processo di formazione della persona è strategico; si estende all’intero arco esistenziale trovando nell’età prescolare – ove i genitori e la famiglia sono agenti insostituibili – il fondamento generatore della coscienza e del carattere.

Con il Centro Infanzia “Clara e Guido Ferro” si intende attivare un ampio spettro di azioni che integrano la primaria valenza dei genitori e della famiglia con quella di altre soggettività educative, secondo logiche di interconnessione.

Fin dalla connotazione costruttiva (l’edificio ha la forma di un trenino, perché il primo ambiente oltre la casa che il bimbo frequenta rappresenti figurativamente gli elementi del movimento, della relazione e della complessità) si evidenziano le peculiarità del progetto educativo:

a. Il progetto educativo del Centro Infanzia “Clara e Guido Ferro” si fonda sul fatto che nell’età prescolare la corteccia cerebrale del bimbo assorbe gli elementi costitutivi della coscienza e del carattere.

Coscienza e carattere assolvono un ruolo prioritario nell’identità personale; requisito essenziale per accumulare le abilità cognitive durante il percorso formativo, anche in modo da ridurre eventuali disuguaglianze di partenza, per diventare protagonista libero e responsabile della propria vita nel mondo globale.

L’imprinting della coscienza e del carattere riflette il bisogno del bimbo di:

- essere amato: un bambino amato sarà un adulto maturo, cosciente e realizzato;
- sentirsi accolto con affetto, in un rapporto comunicativo ed emozionale vero, autentico, sincero;
- iniziare l’avventura della vita in un contesto che assicura continuità, stabilità, riferimenti, capacità evolutiva, confronto con il limite, la realtà, il tempo;
- essere rispettato come persona nella irriducibilità costitutiva ad altro e ad altri di ogni essere umano.

b. Il progetto educativo intende assumere i sentimenti dei genitori:

- la felicità di aver contribuito al futuro dell’umanità,
- la consapevolezza del dono di Dio nell’aver trasmesso il soffio della vita,
- la gioia di avere un bambino,
- la capacità a volte di attenderlo, a volte di accompagnarlo, a volte di spingerlo,
- la preoccupazione di farlo crescere bene,
- l’ansia per questo nuovo impegno,
- la necessità di sentirsi sereni,
- il bisogno di supporti e condivisione per essere all’altezza della missione.

c. Linea portante del progetto educativo è lo stare insieme per:

- Valorizzare la genitorialità, responsabilizzandola e sostenendola;
- Intraprendere con operatori qualificati il progetto educativo mirato alla persona con l’eccellenza delle funzioni e l’efficacia delle interconnessioni;
- Assicurare con i “nonni del cuore” l’apertura degli scrigni delle favole per sognare il

futuro, e poi la vicinanza nella adolescenza lungo il cammino dei valori;

- Promuovere il senso della comunità unendo aspirazioni, valori, competenze, per un avvenire di libertà, uguaglianza, fraternità, progresso realizzato da persone responsabili, che sanno mettere a frutto i talenti propri e altrui.

Applicare il principio di sussidiarietà mobilitando “dal basso” tutte le energie positive per la dignità della persona, animati dall’ispirazione cristiana: l’approccio della Fondazione Opera Immacolata Concezione - Onlus, microcosmo nella costruzione del Bene Comune, si amplia dall’attenzione alla longevità all’attenzione all’infanzia.

Il ben-essere del bambino assicura il progresso morale e civile della società.

d. L’approccio culturale del progetto educativo esprime le istanze dell’integrare per incontrare il bambino.

- Integrare le generazioni: l’inizio e la fine della vita per rappresentare la continuità che porta speranza all’esistenza umana.
- Integrare cuore e mente, Fede e ragione, anima e corpo, individuo e comunità: per diventare persona in grado di saper essere, saper vivere, saper fare.
- Integrare le funzioni: dei genitori, degli operatori, degli educatori, dei “nonni del cuore”, delle istituzioni, per contribuire ad una società coesa.
- Integrare ambienti e spazi per avviare il progetto di crescita personale in un mondo globale e dinamico.
- Integrare “momenti” (l’apprendimento, il gioco, il riposo, la favola, la postura e il movimento, l’alimentazione, la relazione, etc.) per dare significato alle cose e senso alle vicende, alle scelte, alle valutazioni.

Il Centro Infanzia “Clara e Guido Ferro” realizza così una “comunità educativa” che si riconosce nella condivisione di alcuni essenziali passaggi formativi:

1. la vita è un dono, che prevede una missione da compiere;
2. la relazione con gli altri è fondamentale per la propria identità;
3. la libertà propria - che esprime il desiderio di essere sé stessi - si confronta con la libertà degli altri e trova nel progresso civile l’istanza etica;
4. la responsabilità verso sé stessi, rispetto ai talenti di cui ciascuno è dotato, si accompagna alla responsabilità verso gli altri.
5. Fortezza d’animo, consapevolezza della realtà, del tempo, del limite; apertura; autodisciplina; entusiasmo, generosità, conoscere per essere, per fare, per sapere, per vivere, costituiscono le chiavi interpretative da implementare nel progetto educativo.

Il Centro Infanzia “Clara e Guido Ferro” in un quadro unitario e sistemico di un servizio educativo in cui si dispiegano esperienze innovative, sperimentazione di percorsi e strategie didattiche, promozione e diffusione della cultura dell’infanzia persegue le seguenti principali finalità:

1. favorire in bambini, genitori, educatori ed operatori in genere, la concezione del Centro Infanzia come “comunità educante” mediante l’uso comune di spazi, giochi, risorse e la definizione di regole di “convivenza” condivise;
2. favorire le relazioni tra tutti i protagonisti del Centro Infanzia individuando strategie per la soluzione dei conflitti mediante la negoziazione;
3. favorire il protagonismo del bambino nella costruzione delle sue conoscenze dando risposte alle sue curiosità, soddisfacendo i tempi di apprendimento, rispettando e valorizzando le

diversità presenti;

4. favorire la socializzazione degli apprendimenti fra bambini e la costruzione di una memoria comune;
5. favorire l'apertura verso il territorio all'interno di progetti significativi e motivanti per i bambini;
6. favorire la responsabilizzazione progettuale di ogni educatore/insegnante all'interno di una pratica collegiale coerente;
7. favorire il dialogo intergenerazionale, fra tutte le generazioni che gravitano all'interno del Centro Infanzia, in particolare con i "nonni del cuore".

Le presenti finalità costituiscono la base condivisa del rapporto tra tutte le componenti e i soggetti che operano nel Centro.

Con l'adozione del PTOF , il centro infanzia garantisce che:

Il servizio è ispirato al principio di eguaglianza dei diritti tra gli utenti, con particolare attenzione alle esigenze dei più deboli.

I comportamenti di tutti i suoi membri proseguono criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

L'erogazione del servizio sarà continua, regolare e senza interruzioni.

L'alunno avrà sempre la possibilità di lasciare il centro e di scegliere un'altra scuola.

La famiglia avrà sempre diritto di accesso alle informazioni in possesso del Centro Infanzia che riguardano il proprio figlio secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 Agosto 1990, n 241.

Le famiglie utenti potranno produrre memorie e documenti; prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio e il centro darà immediato riscontro circa le segnalazioni e le proposte ricevute.

La valutazione dei genitori circa la qualità del servizio reso verrà acquisita periodicamente seguendo le modalità di analisi più avanti definite nel presente documento.

Il consiglio del centro ha individuato i fattori da cui dipende la qualità del servizio e, di conseguenza, ha adottato criteri generali e metri di giudizio per valutare quantità e qualità del servizio. I primi misurano il complesso delle prestazioni rese, mentre i secondi misurano efficienza ed efficacia delle prestazioni direttamente ottenute e verificabili dall'utente. Tali criteri formano parte integrante del presente Piano triennale dell'offerta formativa.

In ogni caso, il tutto sarà illustrato alle famiglie in specifiche riunioni durante le quali le stesse famiglie potranno svolgere azione di verifica sulle metodologie e sui contenuti.

I fattori da cui dipende la qualità del servizio saranno periodicamente sottoposti a verifica e aggiornati.

Si sottolinea in modo particolare come l'attitudine al "miglioramento continuo" affondi le sue radici nello stesso Spirito Ignaziano (S. Ignazio è il fondatore della Compagnia di Gesù), dove il "magis" è da sempre l'obiettivo guida sia per la crescita della persona, sia per l'eccellenza delle opere di formazione e studio.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza

Fin dall'atto dell'iscrizione e nel corso dell'erogazione del servizio, il centro d'infanzia s'impegna a non attuare nessuna forma di discriminazione per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Per quanto riguarda l'aspetto religioso, il centro s'impegna ad accogliere anche alunni e famiglie con diversa fede e concezioni, purché disponibili ad accettare consapevolmente il progetto Educativo e la conoscenza dei fondamenti della fede cristiana, nell'ambito di uno scambio costruttivo di opinioni e nel reciproco rispetto. Il centro si presenta, infatti come scuola aperta a tutti i genitori che hanno una visione seria degli autentici valori dell'uomo e che si preoccupano di trasmetterla ai figli.

Il centro Infanzia, pur non facendo discriminazioni di tipo socio-economico, si trova tuttavia costretto, in quanto struttura privata che si autofinanzia, a richiedere il pagamento di una retta che consenta di mantenere un'adeguata qualità del servizio.

2. Imparzialità e regolarità

Il Centro Infanzia, nell'erogare il servizio, agisce secondo criteri di imparzialità, anche in coerenza con i valori evangelici che sono alla base del Progetto Educativo.

Il Centro s'impegna a prestare il proprio servizio in modo continuo e regolare. Qualora casi di forza maggiore impedissero l'erogazione del servizio nelle forme desiderate, sarà cura del Centro predisporre le misure atte a contenere al minimo i disagi delle famiglie e degli alunni. Tali provvedimenti verranno tempestivamente segnalati alle famiglie come risulta dal regolamento del Centro.

3. Accoglienza e integrazione

Tutti i componenti del Centro, s'impegnano a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni con particolare riguardo all'inserimento nelle classi iniziali, anche mediante l'intervento di personale qualificato interno o di consulenti psicologici esterni. Particolare cura verrà riservata a tutte quelle situazioni che richiedono attenzione specifica (studenti stranieri, alunni con difficoltà di inserimento o in situazione di handicap...ecc)

Il Centro s'impegna ad aiutare le famiglie e gli alunni a superare i momenti di difficoltà che possono sopravvenire nel cammino scolastico, applicando concretamente, in tal modo, i principi del Progetto Educativo volti allo sviluppo sereno ed armonico della personalità dell'allievo.

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

Tutto il personale del Centro, i genitori e gli alunni sono i protagonisti e responsabili dell'attuazione del piano formativo. Attraverso gli organi collegiali e in ottemperanza alle procedure vigenti, questi s'impegnano a partecipare alla gestione della scuola favorendo la più ampia realizzazione degli

obiettivi qualitativi proposti e sviluppando una sempre maggiore condivisione di responsabilità.

4.1 GLI INSEGNANTI

Sono responsabili della formazione dei giovani ed hanno un ruolo di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità del Centro attraverso la pratica quotidiana dell'attività didattica.

4.2 I GENITORI

hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli.

Il centro si rivolge non solo, come ovvio, a quelle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, ma anche a quelle che si dichiarano seriamente disponibili nei confronti dei valori di ispirazione evangelica presenti in questo documento. Per coerenza educativa essi sono invitati ad approfondire le linee ispiratrici, partecipando attivamente alla vita della scuola, ed armonizzare la loro azione educativa con quella della scuola.

4.3 I GESUITI

Essi sono responsabili della formazione della comunità scolastica e invitano tutti coloro che entrano a far parte della comunità a condividere a pieno titolo l'ispirazione di questo Progetto Educativo.

Il Centro garantisce un'informazione completa e trasparente tramite la semplificazione delle procedure. Affinché si attui realmente una gestione partecipata della scuola, il Centro utilizza gli organi collegiali previsti dalla legge e dà vita a proprie strutture di partecipazione, poiché ritiene che l'incontro tra le diverse componenti sia indispensabile per un valido confronto tra le differenti esperienze e competenze.

Il centro si prefigge di ottenere la massima efficienza ed efficacia per mezzo della flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi. Anche nelle attività didattiche e nell'offerta formativa, gli orari di servizio sono fissati con criteri volti a raggiungere la massima qualità e la piena efficienza di funzionamento.

5. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

Il Centro s'impegna ad operare in modo tale che la programmazione sia attuata nel rispetto delle direttive ministeriali e della libertà d'insegnamento dei Docenti, in coerenza con gli orientamenti del Progetto Educativo, perseguendo, cioè un comune stile educativo che non offra messaggi contraddittori pur in una visione globale e completa dell'informazione.

La programmazione deve non solo assicurare la crescita culturale dell'alunno, ma anche contribuire allo sviluppo armonico della sua personalità, nella dimensione umana, civile e religiosa.

Nell'ambito del progetto educativo vengono organizzate attività di aggiornamento di tutto il personale, in collaborazione con i vari enti culturali e le diverse istituzioni territoriali.

Tutto il personale scolastico s'impegna ad approfondire la propria preparazione tramite un aggiornamento continuo sia a livello individuale sia con attività programmate al fine di garantire, anche nel confronto con altre realtà educative, una scuola sempre tesa al miglioramento e sempre maggiormente in sintonia con le esigenze del mondo attuale.

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Il Centro Infanzia ha elaborato un proprio progetto Educativo che riflette le linee guida per orientare l'attività formativa.(PEI)

1. Il Centro Infanzia persegue le finalità culturali e la formazione umana dei giovani e mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno.
2. Maturazione Culturale si attua tramite un insegnamento che si apre a tutte le esperienze del mondo contemporaneo e a tutti i metodi che l'evoluzione delle scienze e delle tecnologie hanno divulgato e prepara una forma più universale di cultura umana che sia in grado di aiutare i giovani a rispondere alle sfide che i tempi propongono e ad inserirsi consapevolmente e responsabilmente nella società complessa nella quale sono chiamati a vivere.
3. Il centro si propone di presentare ai propri alunni il “lieto messaggio” di Gesù Cristo, di aiutarli a rispondervi con una convinta adesione di fede e di offrire loro la concreta possibilità di esperienze di vita cristiana vissuta, con iniziative comuni ed attività di gruppo, nel rispetto della loro libertà.
4. La comunità educante s'impegna ad attuare con coerenza questi orientamenti in un comune stile educativo che non offra messaggi contraddittori.
5. Per assicurare la partecipazione il Centro utilizza gli Organi Collegiali previsti dalla legge e da vita a proprie strutture di partecipazione.

IL METODO

La struttura metodologica della nostra didattica si fonda sul Paradigma Pedagogico ignaziano che si articola in cinque punti:

Il contesto : ambito nel quale si sviluppa il processo formativo.

L'esperienza : area dei vissuti,della motivazione al sapere alla emulazione.

La riflessione: area della consapevolezza

L'azione: area delle capacità di esprimere atteggiamenti e comportamenti nuovi.

La valutazione: area della conoscenza del percorso compiuto.

Facendo riferimento alla tradizionale pedagogica ignaziana, la nostra azione si esplica attraverso i piani personalizzati dalle attività educative, che prevedono la scelta di obiettivi, di contenuti, di metodologie, di strumenti e di verifiche in relazione ai bisogni dei bambini e delle bambine. Questa modalità di lavoro offre la possibilità di ipotizzare dei percorsi didattici , ma anche di modificarli quando intervengono degli imprevisti o degli interessi diversi che possono emergere giorno dopogiorno proprio dalla passione dei bambini.

I piani personalizzati vengono elaborati dopo un periodo di accoglienza e di adattamento dei piccoli alunni all'ambiente scolastico, rispettando così le esigenze individuali e di gruppo.

Le insegnanti utilizzano degli strumenti particolari mirati a raccogliere informazioni sul CONTESTO del bambino, allo scopo di attivare l'apprendimento in maniera personalizzata:

- griglie per il rilevamento degli STILI DI APPRENDIMENTO
- griglie per il rilevamento delle INTELLIGENZE MULTIPLE
- mappa sugli stili di apprendimento del gruppo classe

Lo sviluppo della componente cognitiva non si realizza senza la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia, componenti che ci proponiamo di favorire e potenziare alla luce e con l'esercizio costante del "valore del rispetto" e della "capacità di riflessione" secondo il progetto ignaziano.

PROGETTO EDUCATIVO TRIENNALE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

Il Centro Infanzia Clara e Guido Ferro, in linea con il Progetto Educativo d'Istituto, si connota come curricolo operativo che investe in una logica di continuità formativa tutti i bambini frequentanti dai 6 mesi ai 6 anni.

L'indirizzo teorico a cui la programmazione psico-socio-pedagogica del Centro Infanzia fa riferimento, è una dualità progettuale che, sulla base dell'età dei bambini, dei problemi educativi e delle situazioni reali, recupera elementi provenienti da contesti e da modelli diversi.

Programmare un curricolo per il Centro Infanzia, significa perciò assumere un atteggiamento di ricerca, rifiutando rigidi schematismi, spostando l'interesse verso il bambino, soggetto di apprendimento e come sistema di interazioni e di relazioni.

La conoscenza viene qui intesa come intreccio dinamico di eventi tra loro interconnessi, la stessa motivazione che guida ogni essere umano, viene considerata come apprendimento di strategie per soluzioni di problemi.

Ciò che si ritiene importante è come si costruisce la struttura cognitiva e l'interazione fra cognitivo e relazionale.

Il curricolo del Centro Infanzia dà molta importanza a ciò che dà significato all'esperienza e che può stimolare relazioni, un approccio quindi integrato.

Ogni esperienza avrà un campo prioritario, ma potrà intersecarsi con altri, per essere considerata esperienza vera e compiuta. Infatti il bambino, nel vivere una esperienza, spazia tra un campo e l'altro per la costruzione della sua esperienza cognitiva e relazionale.

L'atteggiamento educativo del personale educativo sarà infatti volto a presentare situazioni – problema dove l'imprevisto si caratterizza come elemento dinamico.

Di qui la necessità di organizzare tutte le esperienze del bambino mediante il "Progetto", inteso come situazione complessa, articolata e motivante.

Il progetto permette di considerare le condizioni che rendono possibile al bambino la ricerca delle proprie strategie di apprendimento, adattandole ai diversi problemi in situazioni differenti.

Ciò consente all'educatore di rilevare il conseguimento di determinati obiettivi e di individuare le strategie e i percorsi scelti dal bambino.

Gli obiettivi pertanto vengono qui considerati come strumento del Progetto, sono inseriti nella situazione globale e sono utilizzati come indici del processo di cambiamento.

L'educatore ha quindi una funzione di regista della situazione, il quale insieme al bambino, pone domande, formula interrogativi, partecipa attivamente alla costruzione di un sapere significativo,

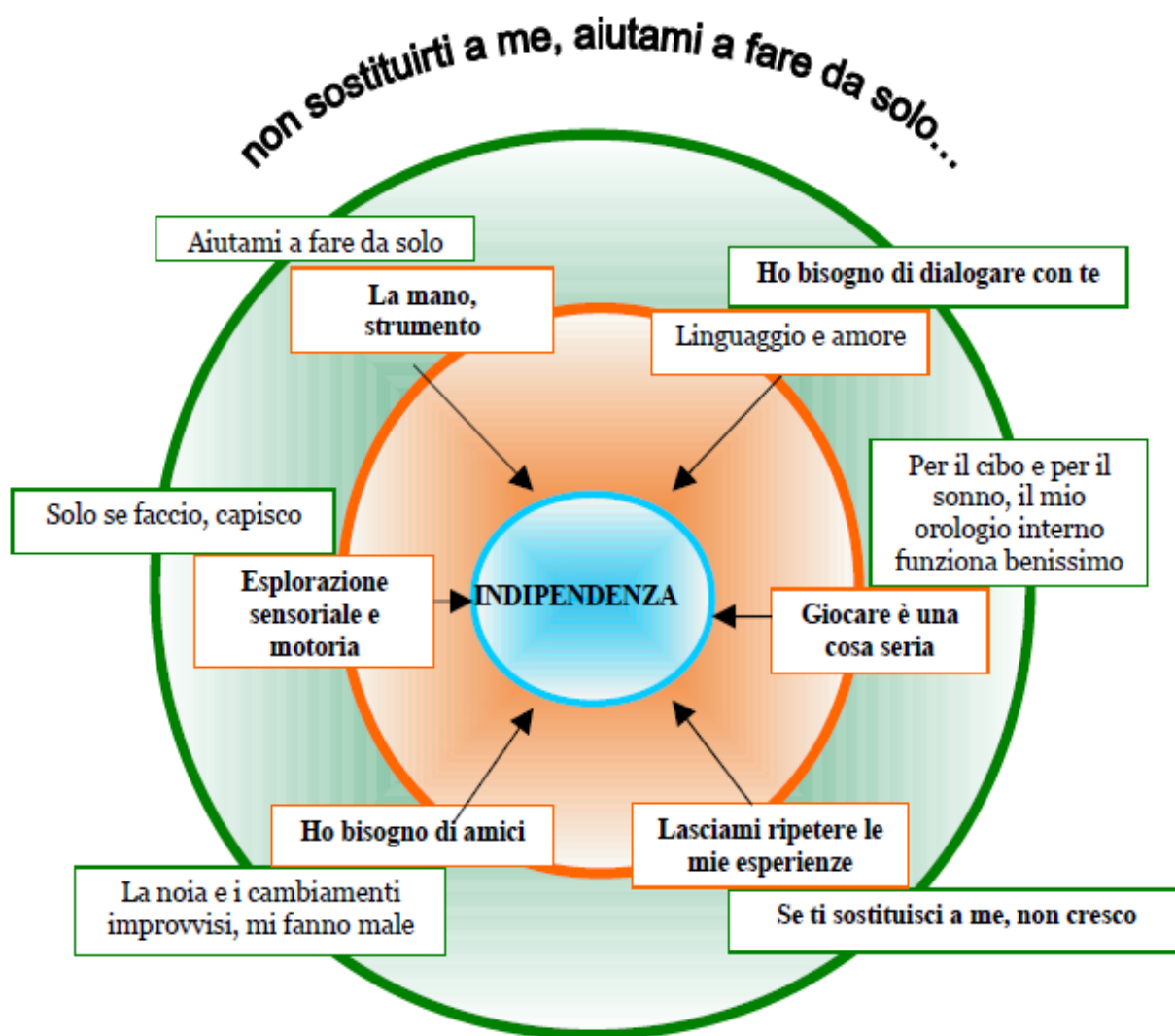
“facilita” l'esperienza infantile.

L'apprendimento del bambino avviene quindi per scoperta personale, come costruzione di significati, legato alla individualità del soggetto e alla sua operatività.

La funzione del docente permette una modulazione costante nel rispetto dei modi di essere e di fare, dei tempi, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Flessibilità ed apertura permettono all'educatore di ascoltare ed osservare, allo scopo di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo, nonché di controllare se l'ipotesi di partenza sia coerente con lo sviluppo dell'esperienza.

BISOGNI BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI



LE SCELTE EDUCATIVE

La pedagogia ignaziana propone l'ideale del pieno sviluppo della persona umana e agisce perciò non solo nell'ambito specifico delle conoscenze e competenze raggiungibili con un percorso didattico, ma più ampiamente nella formazione della personalità degli alunni nel loro complesso.

L'attenzione è rivolta agli aspetti fondamentali che costituiscono la persona umana (quindi il bambino):

l'aspetto FISICO;

l'aspetto MENTALE;

l'aspetto EMOZIONALE / SPIRITUALE;

Per una crescita positiva e serena, per l'attuazione di una consapevole esistenza, per la realizzazione personale, è necessario che vi siano equilibrio ed armonia tra questi tre livelli.

L'azione educativo - didattica che proponiamo nasce da un'attenta analisi dei bisogni del bambino in età prescolare ed è finalizzata al raggiungimento di avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a

rafforzare l'identità personale;

rafforzare l'autonomia

sviluppare le competenze

sviluppare il senso della cittadinanza

Per realizzare al meglio percorsi capaci di promuovere esperienze e situazioni motivanti, si sono individuate alcune linee guida ispiratrici dell'azione educativa:

accettare il bambino e riconoscerne le potenzialità;

offrire un ambiente sereno, accogliente, stimolante;

rispettare l'unità psicofisica del bambino, ossia favorire uno sviluppo integrale ed armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

incentivare la curiosità e la capacità di prendere iniziative;

progettare una scuola del fare e dell'agire basata sulla ricerca;

educare all'impegno e al senso di responsabilità, caratteristiche proprie di un atteggiamento umano autenticamente libero.

Queste premesse soddisfano allora la nostra convinzione che, solo quando un bambino troverà amore, comprensione, gratificazione, aiuto costante, acquisterà fiducia nella vita e nel mondo, una buona immagine di sé, la consapevolezza delle proprie capacità (e quindi fiducia e sicurezza), un atteggiamento mentale positivo nei riguardi di se stesso, degli altri, della natura, della vita.

Da qui la scelta di un'educazione che miri alla comprensione, al rispetto e alla tolleranza, ad un rapporto positivo di comunione con la natura, a sviluppare una sensibilità verso ciò che c'è di bello e buono al mondo e a scoprire in questo contesto la figura di Dio Padre e poi, facendo riferimenti all'uomo, cercare l'imitazione di Cristo.

FINALITA' DIDATTICHE

La nostra azione educativa si esplica attraverso i piani personalizzati che prevedono la scelta di obiettivi, di contenuti, di metodologie, di strumenti e di verifiche in relazione ai bisogni dei bambini. Questo modo di procedere offre la possibilità di ipotizzare dei percorsi didattici, ma anche di modificare quando intervengono degli imprevisti o degli interessi diversi che possono emergere giorno per giorno proprio dalla passione dei bambini.

I progetti vengono elaborati dopo un periodo di accoglienza e di adattamento dei bambini all'ambiente scolastico, rispettando così le esigenze individuali e di gruppo.

L'impostazione curricolare favorisce il lavoro di progettazione, anche in risposta a specifiche domande formative da parte delle famiglie. E' nostra intenzione infatti tener conto dei bisogni e delle attese dei genitori, garantendo l'accoglienza dei loro figli in un ambiente sereno, la cura e la promozione della crescita sotto tutti i profili, orari e tempi organizzativi studiati per soddisfare le necessità delle famiglie.

Le attività didattiche sono organizzate in cinque obiettivi formativi secondo le indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Linguaggi , creatività, espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini, le attività vengono scelte con modalità diverse.

attività di laboratorio

attività di gruppo in sezione

attività di piccolo gruppo

attività per gruppi di età omogenea

ORGANISMI COLLEGIALI E STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Consiglio della Scuola dell'infanzia (direttrice, tre insegnanti, tre genitori eletti uno per sezione)

Collegio docenti

Assemblea dei genitori (con o senza gli insegnanti)

Consiglio della Scuola

compito del Consiglio è lo studio dei problemi inerenti ai rispettivi settori scolastici, nelle fasi di programmazione pedagogica e di verifica collegiale dell'attività svolta, attraverso la collaborazione di tutte le componenti. Ne segue che ogni consigliere deve farsi interprete, presso il consiglio di cui è membro, di critiche, suggerimenti o proposte ricevute da insegnanti, genitori, in modo da ricercarne insieme le soluzioni.

Le sedute del Consiglio hanno luogo almeno tre volte l'anno scolastico. Secondo le necessità i consiglieri programmano il ritmo di lavoro e la frequenza delle riunioni prevedendone l'ordine del giorno. Possono essere invitati a partecipare esperti sugli argomenti in discussione.

Il Collegio Docenti

Al Collegio docenti compete la definizione delle linee generali dell'intervento didattico-educativo nei suoi momenti di proposta, discussione, decisione e verifica, nonché la definizione delle norme e dei criteri di tipo metodologico-procedurale.

E' costituito da tutti i docenti che prestano servizio nella scuola.

E' convocato dal Coordinatore ogni qual volta egli ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta, in ogni caso non meno di una volta per trimestre, in orario di servizio non coincidente con le lezioni.

E' presieduto dal coordinatore. Erigono i verbali a turno i docenti che lo sottoscrivono dopo approvazione dei componenti del collegio e quindi della direttrice

Assemblee dei genitori

Lo scambio tra Docenti e Famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico della Scuola dell'Infanzia

Debbono essere comunicate a tutti i genitori a cura dei rappresentanti con comunicazione scritta fatta pervenire alle famiglie tramite alunni e contenente l'indicazione di data, ora della riunione.

Avvengono nei locali della Scuola.

Nella prima assemblea di classe dell'anno si procede all'elezione dei rappresentanti dei genitori, che partecipano al Consiglio della scuola.

MODALITA' ORGANIZZATIVA

Il Centro Infanzia può accogliere 50 bambini della fascia 12-36 mesi nell'asilo nido "Girasole" e 100 bambini della fascia 3-6 anni nella Scuola d'Infanzia paritaria "Il Trenino".

Attualmente ospita 30 bambini al Nido e 74 alla scuola.

SUDDIVISIONE DEI GRUPPI

La Scuola è suddivisa in 3 sezioni eterogenee per età. (dai 2 anni e mezzo ai 6 anni)

Le maestre sono 3 con il supporto di 2 assistenti, la psicomotricista e l'assistente ecclesiale.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO E CALENDARIO

La scuola d'infanzia "Il trenino" è aperta dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 (con possibilità di anticipo alle ore 7:45) alle 16:00 (uscita consentita dalle 15:30) doposcuola fino alle ore 18:00.

Dal 1° di Settembre al 30 giugno

Festività:

tutte le domeniche;

il 1° novembre, festa di tutti i Santi;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

dal 24 dicembre al 06 Gennaio S.S.Natale; Capodanno ed Epifania;

da giovedì santo al lunedì di Pasqua;

festività del carnevale come da calendario ministeriale

il 25 aprile, anniversario della Liberazione;

il 1° maggio, festa del Lavoro;

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

13 giugno festa del Santo Patrono.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

modulo orario routine	gruppo 3/6 anni
07:45- 08:00	Entrata anticipata
08:00-09:00	Entrate e attività libere in sezione
09:00-10:00	Colazione e attività di sezione
10:00-11:15	Attività programmate
11:50-11:30	Riordino materiale
11:30-12:00	Pranzo
12:00-14:00	Attività ludiche libere in sezione o in giardino
13:00-15:00	Riposo per i bimbi di 3-4 anni e per chi ne ha necessità
14:00-15:00	Attività specifiche per i bimbi di 5 anni
15:00-15:30	Merenda
15:30-16.00	Uscita
16:00-18:00	Doposcuola

L'orario è scandito da momenti ben precisi, dove abitudine e ripetizione hanno un ruolo essenziale e così ogni momento acquista un carattere suo proprio. In questi ritmi regolari e nella ripetizione il bambino sviluppa un senso di sicurezza, di fiducia e di protezione e la sua interiorità ne riceve un forte beneficio.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE EDUCATIVO

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La formazione e l'aggiornamento dei docenti, del Centro Infanzia fa parte di un programma pluriennale della Compagnia di Gesù in Italia e riguarda in modo particolare l'analisi dei bisogni formativi, le scelte educative, la valutazione scolastica e le metodologie didattiche. Oltre alle molteplici iniziative provenienti da agenzie formative riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra le quali la scuola sceglie quelle più funzionali al proprio progetto pedagogico e didattico, il Centro organizza attività di aggiornamento:

in rete con gli altri istituti della Compagnia di Gesù:

- in campo didattico - organizzativo:
- lo studio delle ipotesi di riforma della scuola
- l'approfondimento metodologico ispirato al Paradigma Pedagogico Ignaziano
- l'autovalutazione d'Istituto e della qualità dell'offerta formativa
- in campo formativo - spirituale:
- il colloquium: stage di attività seminariale sulla funzione docente

al proprio interno:

- in campo metodologico – didattico
- la revisione e l'integrazione dei curricoli in relazione all'autonomia didattica
- la scelta di contenuti e metodologie legate alle discipline di insegnamento
- la programmazione per competenze
- l'aspetto formativo della valutazione
- il potenziamento delle competenze multimediali
- in campo psicopedagogico:
- il laboratorio di tutoria
- in campo formativo-spirituale:
- proposte per la conoscenza e l'esperienza della spiritualità ignaziana

Modalità di comunicazione

Al di là delle forme istituzionali (organi collegiali) la comunicazione tra scuola e famiglia si articola nelle seguenti modalità:

- incontri individuali con:
direttrice della Scuola d'Infanzia: durante tutto l'anno scolastico, previo appuntamento telefonico o tramite cassetta postale interna;
- i docenti: in orario scolastico, da inizio novembre a metà maggio circa, previo appuntamento tramite cassetta postale interna;
- lo psicologo del centro d'Infanzia: previo appuntamento telefonico;
- gli uffici amministrativi dal Lunedì al Venerdì dalle 8:30 alle 16:30 (049-6683000)
- avvisi sotto forma di circolari inviate tramite buste nominative o via e-mail
- sito internet (www.centroinfanziaclaraguidoferro.it; centroinfanzia@oiconlus.it)
- comunicazioni nelle bacheche

ALIMENTAZIONE

Alla preparazione del pasto provvede la cucina centralizzata dell'Opera Immacolata Concezione.

Il menù giornaliero comprende la colazione a base di biscotti o pane o fette biscottate poco dopo le 9.00 del mattino, il pranzo che è composto da un primo e secondo piatto, contorno di verdure e pane, la merenda del pomeriggio. La tabella dietetica ruota su 4 settimane, prevede un menù autunno/inverno/primavera/estate per consentire una adeguata varietà in funzione anche della stagionalità dei prodotti impiegati. A seconda delle fasce di età differiscono alcuni piatti e grammature.

Sono possibili diete personalizzate in base all'età del bambino e comunque su richiesta del pediatra e medico allergologo per seri e comprovati motivi sanitari.

Il servizio di controllo qualità sarà a cura dell'Opera Immacolata Concezione.

SICUREZZA

Al Centro Infanzia viene applicata la normativa in riferimento al Dlgs.626/94. Per garantire la sicurezza dei bambini e degli operatori, verrà predisposto: un piano di evacuazione dalla struttura, un piano di intervento di edilizia scolastica per eliminare eventuali rischi, la messa in atto di strategie per la incolumità dei bambini frequentanti, la manutenzione ordinaria e straordinaria.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

Il Centro Infanzia si prefigge di accompagnare il bambino nel confronto con l'ambiente e con la società, affiancandosi alla famiglia per la realizzazione del processo educativo, per offrire al bambino la possibilità di imparare a capire e di intervenire nell'ambiente stesso, e in ultimo per dar modo al bambino di essere l'attore principale della propria realizzazione personale.

A tale scopo il responsabile del servizio si impegna ad adottare in collaborazione con tutti gli operatori presenti, strumenti utili al monitoraggio della qualità ad elaborare specifici strumenti di autovalutazione e a riservare tempi definiti per compiere valutazioni complessive.

Accanto a questa dimensione della qualità intrinseca del servizio esiste la qualità percepita da parte di chi del servizio è fruitore. Accanto alla rilevazione della qualità mediante questionari, verranno affiancate strategie di coinvolgimento per costruire e condividere il miglioramento della qualità del servizio erogato.

Valutazione globale dell'offerta formativa

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola, la valutazione si pone come un momento strettamente necessario per verificare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati e l'efficacia delle iniziative e dei risultati.

Obiettivi:

produrre, con mezzi sia quantitativi sia qualitativi, una riflessione sull'andamento del lavoro scolastico;

produrre dati confrontabili di anno in anno;

riscontrare la congruenza fra gli obiettivi prefissati dalla scuola e il loro effettivo raggiungimento.

Modalità e strumenti:

incontri tra insegnanti, tra insegnanti e genitori;

organismi collegiali e organismi appositi (consiglio di Direzione, commissione mensa, ecc);

questionari e loro elaborazione;

analisi dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di frequenza

OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2016-2019

L'UTENZA

La Scuola dell'Infanzia accoglie alunni provenienti dal territorio cittadino, nazionale ed estero nella fascia di età compresa dai 2 anni e mezzo ai 6 anni.

E' scelta da famiglie che conoscono la realtà dell'Istituto per esperienza diretta o per conoscenza indiretta e sono consapevoli del nostro Progetto Educativo.

COMPOSIZIONE E NUMERO DELLE CLASSI

Per l'anno 2016/2017 sono attive tre sezioni di Scuola dell'Infanzia.

ASPETTO NORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia è paritaria.

CURRICOLO

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si fonda:

su valori cristianamente e socialmente condivisibili;

sulle dimensioni di sviluppo del bambino (modi in cui il bambino agisce, conosce e si comporta)

sui sistemi simbolico - culturali (forma di organizzazione delle conoscenze attraverso attività specifiche = cultura)

Si articola attraverso 5 campi specifici di apprendimento (art. 13 D.P.R. 275/1999) che rappresentano le aree "del fare e dell'agire dei bambini": ogni area è caratterizzata da una sua specificità e alimenta in modo diverso di vedere la realtà o di esprimerla.

Nei nuovi indirizzi curriculari per la scuola dell'Infanzia, la presenza dei cinque campi di esperienza deve garantire una crescita equilibrata delle dimensioni della personalità, promuovendo lo sviluppo delle diverse intelligenze:

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.

Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.

La conoscenza del mondo: ordine, spazio, tempo, natura.

La Scuola dell'Infanzia presenta le seguenti caratteristiche nel rispetto dei bisogni educativi e dei ritmi di crescita dei bambini:

Sistematicità e coerenza rispetto alle finalità

Flessibilità nei tempi e nei modi di attuazione

Sequenzialità nella proposta didattica

Si avvale della progettazione collegiale per l'individuazione e la scelta dei contenuti e delle esperienze e si attua attraverso attività didattiche. Vi sono 3 sezioni eterogenee per età (dai 2 anni e mezzo ai 6 anni).

La sezione è in rapporto di complementarietà con l'intersezione.

SEZIONE	INTERSEZIONE
TEMPO RELAZIONALE PICCOLO GRUPPO	TEMPO LUDICO-ESPRESSIVO GRUPPO MEDIO-GRANDE
Cura personalis	Gioioso apprendimento
Dinamiche individuali	Dinamiche di gruppo
Dall'interno all'esterno: comunicazione	Dall'esterno all'interno: normatività del gioco, regole del gruppo
Dialogo: circle time	Ascolto: capacità di relazione
Espressione del proprio vissuto: manifestazioni di ciò che è accaduto a scuola, in famiglia.	Relazione con il mondo simbolico: immaginazione, gioco, fantasia

Le attività si svolgono in:

Sezione apette: Ins.Elena Bottin

Sezione coccinelle: Ins.Luisa Pallaro

Sez. Bruchi: Ins. Barbara Bertin

Biblioteca: spazio per attività con i bambini ma anche zona per genitori e bimbi aperta un giorno a settimana dalle 15:30 alle 16:30.

Palestra: la palestra verrà utilizzata sia per l'attività motoria di vario tipo (psicomotricità, educazione motoria)

Progetto accoglienza (settembre –ottobre)

Trasmissione routine, appartenenza al gruppo sezione conoscenza degli spazi, analisi delle intelligenze multiple.

Un ruolo importante viene attribuito alle attività di routine (accoglienza del mattino, preghiera e colazione, momento della sala igienica, calendario etc), che vengono considerate occasioni educative e formative.

I laboratori vengono svolti per raggruppamenti omogenei (per fasce di età) e di competenza a partire da Novembre

Una delle condizioni necessarie affinché gli apprendimenti si verifichino è dare a tutti i bambini la possibilità di indagare la stessa realtà con strategie diverse, ecco perché il laboratorio può essere considerato il modo privilegiato per esplorare infinite possibilità che la mente realizza rappresentando e cogliendo relazioni, nella concretezza dell'esperienza.

Il Percorso di sezione (gruppi eterogenei)

Ogni anno sarà mantenuto un laboratorio settimanale per gruppi eterogenei per favorire l'identità del gruppo sezione e il ritrovarsi come gruppo eterogeneo e quindi con competenze diversificate.

L'anno 2016-2017 in un percorso tra le stagioni di esplorazione e scoperta della natura passando attraverso le molteplici sfumature dell'arte. Ogni stagione verrà indagata attraverso musica, immagini, storia, e attraverso l'esperienza diretta. L'anno sarà caratterizzato anche dal aspetto dello

SPIRITO di ciò che ci ha donato Dio attraverso la Natura.

L'anno 2017/2018 vedrà come filo conduttore nelle sezioni l'altro aspetto dominante del nostro essere cioè IL CORPO.

L'anno 2018/2019 come conclusione del percorso della pedagogia ignaziana vedrà come parte dominante la MENTE

Laboratorio di inglese:

le basi della lingua inglese vengono proposte ai bambini del secondo e terzo anno attraverso il gioco e la partecipazione attiva dell'insegnante. Ogni bambino potrà così interpretare l'inglese attraverso novità, giochi conversazioni e filastrocche.

Laboratorio di preparazione alla scuola

è un laboratorio finalizzato a sviluppare prerequisiti utili ad un buon percorso scolastico:

Obiettivi:

ascoltare, capire, intervenire adeguatamente

partecipare attivamente e in modo pertinente alla discussione

individuare le caratteristiche degli elementi che costituiscono una storia

raccontare e inventare semplici storie

migliorare le competenze metalinguistiche.

comprendere la necessità di imparare a leggere e a scrivere

sviluppare capacità oculo-motoria

motricità fine della mano

uso corretto dello spazio foglio

educazione alla concentrazione-attenzione

lettura delle immagini

Relazionarsi in modo corretto con l'adulto e il gruppo dei pari.

Laboratorio grafico-pittorico

ogni bambino ha la possibilità di favorire l'espressione della propria fantasia attraverso l'esperienza di semplici tecniche grafico-pittoriche attraverso le opere di grandi autori nello specifico quest'anno (2016-2017) sarà in parallelo con l'educazione religiosa e quindi con l'arte sacra.

Educazione motoria

percorsi motori, giochi di squadra, prendere coscienza dei propri schemi corporei, laterizzazione, concetti topologici.

Educazione religiosa (festività e routine)

L'insegnante attraverso varie attività (racconti drammatizzazioni, disegni, canti) stimola i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa.

Durante il percorso i bambini maturano una iniziale conoscenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e imparano a conoscere i principali segni e simboli della vita cristiana.

Laboratorio prime competenze (piccoli-azzurri)

Obiettivi: utilizzo adeguato e conoscenza del materiale della scuola (pennarelli, forbicine, carta...) sviluppare i pre requisiti dell'area grafica, nel corso dell'anno sarà un laboratorio dove si rafforzeranno le abilità grafiche e motorie.

Laboratorio intergenerazionale

Caratteristica della nostra scuola da sempre è l'attività con i nonni del cuore.

Gli obiettivi sono di avvicinare le due generazioni per attivare nei bambini la capacità di relazionarsi con la persona anziana, riscoprire la figura del nonno in un'epoca in cui le famiglie sono sempre più mono nucleari e nell'ottica che permea la Fondazione OIC di anziano come risorsa anche nell'ambiente educativo dei più piccini.

I laboratori programmati con cadenza settimanale sono proposti ai bambini dell'ultimo anno.

Verranno utilizzati tutti i momenti offerti dal Civitas Vitae per mettere in contatto bambini e volontari/ospiti delle residenze attraverso la continua e proficua collaborazione con gli educatori della Fondazione O.I.C.

Laboratorio emozioni (medi-blu)

Scoprire le emozioni, imparare a riconoscerle ad esprimerle e rappresentarle. Questi gli obiettivi di questo laboratorio. Le tecniche utilizzate saranno di vario tipo per lasciare ampio spazio alla libera espressione del bambino. Dalla drammatizzazione, alla manipolazione del colore, attraverso disegni, simboli etc per arrivare alla corretta espressione verbale.

Continuità nido-scuola (medi-blu)

Un percorso che renda più semplice e leggero il passaggio dei bimbi dal nido alla scuola dell'infanzia. Attraverso un filo conduttore, ogni anno diverso i bambini verranno accompagnati dalle educatrici del nido e dai bimbi del secondo anno alla conoscenza degli ambienti delle maestre e delle routine che caratterizzano la scuola dell'infanzia. (aprile-maggio)

Laboratori pomeridiani (grandi-viola)

Un'attenzione particolare viene rivolta ai bambini dell'ultimo anno che si preparano ad affrontare la scuola primaria, dopo un primo periodo (sett) di conoscenza e creazione del gruppo, si andranno a progettare laboratori specifici per gli apprendimenti utili al futuro passaggio:

Percorso di pregrafismo, psicomotricità, invito alla lettura, attività con i nonni del cuore e tutto quello che il gruppo a seconda dell'anno può necessitare.

Educazione stradale

In collaborazione con la polizia locale saranno dedicati due incontri all'insegnamento dell'educazione stradale ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Un incontro sarà dedicato alla messa in pratica degli insegnamenti, gita nel quartiere e visita del pistodromo.

Laboratorio di psicomotricità[1] (terzo anno)

Comunicare con gli altri sia nel campo verbale che non verbale attraverso la mimica, gestualità e postura

Stimolare il piacere senso motorio

Sviluppare lo schema corporeo

Contenere l'energia e comprenderla senza imprigionarla

Stimolare la creatività

Dare libero sfogo alla fantasia motoria

Sulla base del percorso di formazione delle insegnanti insieme alla dott.ssa Lucangeli dell'Università di Padova, andremo quotidianamente a stimolare l'intelligenza numerica attraverso attività di problem solving per permettere una buona introduzione ai processi matematici che i bambini si troveranno ad affrontare alla scuola primaria. Attività monitorata dalla Fondazione HPNR (human potential network research).

Il progetto di Istituto si attua anche attraverso attività esterne al contesto scuola:

iniziative di educazione ai valori (es. visite e proposte provenienti dal Civitas Vitae, palazzetto dello sporto etc.)

gite di socializzazione (es. gita alle cucine, museo del giocattolo)

uscite didattiche feste celebrative e/o ricreative (es. festa dei Centenari; Carnevale)

adesioni a proposte provenienti dal territorio (es. maratona di San Antonio, Attivamente Fondazione Cariparo)

Per le fasce 3-4 anni saranno organizzate gite sul territorio adiacente alla scuola come ad esempio le cucine dell'OIC e il Museo veneto del Giocattolo. Una mattina dedicata alla sperimentazione ma anche al gioco "fuori" scuola.

Per la fascia dei bambini di 5 anni oltre al percorso di continuità in collaborazione con le scuole primarie del territorio, ci sarà una gita riservata a loro e inerente al programma proposto.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato rielaborato dal Collegio Docenti in data 10.07.2017 Approvato dal Collegio Docenti in data 27.10.2017 e adottato dal Consiglio della Scuola in data 17.10.2017.

Firma dei rappresentanti